

NORME CHE REGOLANO LA VITA SCOLASTICA

CRITERI PER LA FORMAZIONE E COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Validità biennale dell'opzione di insegnamenti aggiuntivi per le classi prime, triennale per le classi terze.

Costituzione di classi il più possibile della stessa consistenza numerica.

Costituzione di classi equivalenti quanto alle capacità potenziali, determinate sulla base del giudizio sintetico riportato dalla scuola Media inferiore.

Ripartizione proporzionale di maschi e femmine tra le varie classi, ove sia compatibile con i criteri precedenti.

Rispetto, ove sia compatibile con i criteri precedenti, delle preferenze espresse dagli alunni circa i compagni di classe e comunque attenzione alla necessità di assegnare ad una stessa classe alunni già compagni nella media inferiore, specialmente se provenienti da scuole del concentrico.

Nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste di insegnamenti aggiuntivi e di iscrizione alle relative classi si potrà:

-verificare gli intendimenti della maggioranza degli iscritti;

-verificare la congruità della opzione con il curriculum percorso e con il profitto ottenuto nelle discipline caratterizzanti il curriculum della sezione prescelta.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI

- a. Rispetto dell'organico di diritto.
- b. Utilizzazione razionale della professionalità di ciascun docente in base a:
 - continuità didattica;
 - curriculum scolastico e anzianità di servizio;
 - capacità di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza;
 - disponibilità e competenza per realizzare le attività previste dal P.O.F. nei diversi corsi.
- c. Mobilità interna: assegnazione a domanda, su ore disponibili in organico, di docenti che intendano confrontarsi con nuove esperienze di insegnamento
- d. Incompatibilità con la presenza in classe di alunni con rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado.

L'utilizzazione dei docenti secondo i parametri anzidetti è oggetto di comunicazione a ciascun docente prima dell'assegnazione ai corsi e alle sezioni

Per quanto riguarda i docenti di nomina del Provveditore o su cui non si sia in possesso di elementi di valutazione sui requisiti di cui sopra, perché di prima nomina, si dà mandato al preside a procedere a suo giudizio all'assegnazione alle classi e alle sezioni.

Il prospetto delle assegnazioni dei docenti alle classi è pubblicato all'albo della scuola, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

Le riunioni degli organi collegiali sono convocate per iscritto almeno cinque giorni prima della loro effettuazione tramite affissione all'albo dell'istituto e tramite comunicazione personale ai membri che ne fanno parte; le riunioni degli OO.CC. si svolgono secondo le modalità prescritte dal DPR 416/74.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate di norma cinque riunioni del collegio docenti.

Nelle riunioni organizzate per l'approvazione del P.O.F. vengono definiti gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Nel corso dell'anno vengono poi effettuate non meno di cinque riunioni dei consigli di classe, comprensive degli scrutini.

Le decisioni del collegio docenti in merito al P.O.F. vengono pubblicizzate mediante affissione all'albo dell'istituto. Le decisioni dei consigli di classe in merito all'andamento didattico e disciplinare degli alunni vengono pubblicizzate mediante distribuzione delle pagelle e delle schede informative alle famiglie nei modi e nei tempi sopra indicati.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il curriculum liceale prevede un consistente impegno individuale da parte degli studenti per lo studio teorico delle varie discipline, che vengono però approfondite mediante l'uso di attività di laboratorio. Questo è ciò che rende il liceo più impegnativo di altri tipi di Scuola superiore, ma è anche ciò che costituisce la sua forza e il suo pregio.

Il percorso di studio liceale deve fornire una solida preparazione di base e garantire l'acquisizione di capacità logiche e critiche e di un metodo di studio pienamente autonomo e proficuo.

La specificità del Liceo è quella di essere una scuola a carattere formativo, nel cui curriculum trovano adeguato spazio sia le discipline scientifiche che quelle umanistiche e linguistico-letterarie. Il percorso formativo della scuola propone, perciò, il legame essenziale fra modi diversi di interpretare la realtà circostante, fra quello delle scienze matematiche e sperimentali e quello descrittivo, caratteristico della tradizione umanistica del sapere.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali

Per questi motivi al Liceo "Bodoni", si è cominciato a riflettere sull'efficienza, l'efficacia e la produttività del servizio scolastico e, contemporaneamente, a ipotizzare strumenti per valutare la reale efficacia del servizio - scuola nei confronti della società. In quest'ottica si colloca anche l'aggiornamento dei docenti finalizzato al miglioramento della qualità' nella scuola dell'autonomia.

Con l'autonomia, la valutazione in itinere del servizio scolastico diventa strumento essenziale come criterio di determinazione delle scelte, come misurazione e verifica delle proposte e dei loro risultati didattico – formativi. Il fine è il miglioramento continuo individuale, collegiale ed organizzativo a beneficio dello studente.

La valutazione è eseguita sulla base di:

- Indicatori oggettivi
- Prove di livello comuni a classi parallele

- Valutazione dei risultati dell'Esame di Stato e Test d'ingresso alle Facoltà universitarie
- Analisi dei risultati del percorso universitario
- Successo in concorsi esterni (Olimpiadi di matematica chimica informatica, ECDL, PET, FIRST, DELF etc...)
- Indicatori soggettivi
- Test per valutare il grado di soddisfazione di discenti, docenti, famiglie.

Importanti, poi, sono le rilevazioni periodiche che ciascuna istituzione scolastica può realizzare seguendo due vie di indagine diverse:

- sugli esiti del proprio lavoro, attraverso l'analisi dei dati statistici provenienti dall'attività di segreteria su promossi, respinti, voti medi, abbandoni, spostamenti di classe, istituto, etc...;
- sugli studi proseguiti e gli sbocchi professionali trovati dai propri licenziati o diplomati, attraverso dati provenienti da inchieste autogestite.

I dati raccolti con questo tipo di indagine offrono indicazioni per valutare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia dei mezzi scelti, nonché per confrontare attese, pregiudizi e risultati. Inoltre, queste rilevazioni, rinnovate nel tempo, sono un utile strumento di auto valutazione perché rispondono ad una serie di domande che ogni scuola, prima o poi, deve porsi.

Si tratta, cioè, di chiedersi se forniamo basi utili al proseguimento degli studi nell'indirizzo x piuttosto che in quello y, se i nostri migliori rendano poi davvero di più e i peggiori di meno, se le nostre valutazioni dovrebbero essere cambiate; se dobbiamo tenere presente che, dopo il diploma, una certa percentuale di studenti accede direttamente al lavoro piuttosto che proseguire gli studi; se ci sia coerenza /qualificazione tra gli studi compiuti nella nostra scuola e il lavoro svolto.

Tutto ciò, perché l'orientamento, insieme con la valutazione, è il principale significato pratico di tutte le diagnosi sulla domanda formativa: la scuola e i suoi insegnanti sono l'agenzia che ha più voce in capitolo, anche se spesso in modo informale e inconsapevole, nell'orientamento agli studi e al lavoro.

Nel quadro di queste iniziative, è stata studiata la somministrazione agli ex-allievi del "Bodoni" del questionario sotto riportato, relativo all' inserimento scolastico universitario.

Saranno utilizzati come indicatori di qualità i seguenti parametri

- soddisfazione dello studente neo diplomato dopo i primi esami (indicativa della qualità delle nozioni acquisite - apprendimento di primo livello);
- soddisfazione dello studente nei primi due anni dopo il diploma (indicativa della qualità del metodo di studio acquisito al Liceo e consolidato all'università - apprendimento di secondo livello, apprendere ad apprendere);
- tempo medio d'attesa prima dell'assunzione;
- tasso di ammissione alle diverse facoltà;
- percentuale di esami superati al primo anno;
- percentuale di laureati in corso;
- percentuale di laureati con uno, due, tre anni eccedenti;
- percentuale di abbandono degli studi;
- percentuale di cambio di facoltà.

Per la creazione di una simile banca dati, ci si avvarrà della consulenza di un gruppo di lavoro operante per conto dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, che ha svolto un'indagine sui diplomati nell'ultimo quadriennio/quinquennio.

E' infine previsto un monitoraggio della qualità nella scuola attraverso i seguenti strumenti (relativi allegati):

- analisi dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso questionari - rivolti a docenti, studenti, genitori - riguardanti elementi utili alla valutazione del servizio, costruiti sulla base di indicatori del tipo di quelli di seguito elencati;
- indicatori di dotazione: anzianità della struttura scolastica, qualità delle aule, presenza di laboratori;
- indicatori di input: numero di alunni per classe, percentuale maschi-femmine, rapporto alunni-docenti, numero docenti di ruolo, ricambio dei docenti, spese per il funzionamento, spese per alunno;
- indicatori di processo: percentuale dei ripetenti per classe, iscritti che ripetono, tassi di dispersione; incidenza percentuale sull'insuccesso scolastico di alcune materie, quali italiano, matematica e lingua straniera;
- modalità di utilizzo della biblioteca (volumi prestati mediamente, percentuale per classe di prestiti);
- indicatori di output: risultati di apprendimento prodotti (ad esempio la percentuale dei promossi agli esami); percentuale di insuccesso scolastico degli ex-allievi nel primo anno di Università;
- documentazione delle attività extracurricolari realizzate annualmente attraverso la raccolta del materiale relativo e la valutazione del medesimo (scheda di progetto, scheda di valutazione del progetto);
- riformulazione del modello di "relazione finale", allo scopo di renderla più coerente con lo stile della programmazione di inizio anno.

Esempio di questionario di valutazione del successo scolastico universitario

Nome _____ Cognome _____ (facoltativo)

· In quale anno scolastico hai conseguito il diploma _____

· Attualmente stai svolgendo un lavoro o stai proseguendo gli studi? _____

· In quale anno ti sei iscritto per la prima volta all'Università? _____

· Hai cambiato facoltà? SI NO

· Quale facoltà frequenti attualmente? _____

· Ti sei già laureato e quando? _____

· Hai smesso di frequentare l'Università? _____

· Hai sostenuto un test di ammissione alla facoltà universitaria? SI NO

· L'hai superato? SI NO

· Quanti esami hai sostenuto fino a questo momento?

Meno del 25% dal 25% al 50% dal 50% al 75% più del 75%

· Ripeteresti lo stesso ciclo di studi? SI NO

Perché? _____

· Cosa ritieni che il Liceo ti abbia offerto di positivo? _____

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Titolo I: Norme generali e doveri

Art. 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 3 Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto, a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

Art. 4 *Ingresso - uscita degli alunni dai locali della scuola - Evacuazione in caso di pericolo*

1- Gli studenti debbono trovarsi nei locali dell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

2- E' tassativamente fatto divieto agli studenti di uscire dall'edificio scolastico durante le ore di lezione senza l'autorizzazione del Preside o di un suo delegato.

3- Il cancello che si apre su Via Parrà verrà aperto alle ore 7.50. Il personale regolerà l'ingresso degli studenti, onde evitare sia che accedano estranei, sia che escano nuovamente alunni già entrati nell'Istituto.

3- E' eccezionalmente tollerato un ritardo massimo di cinque minuti, che, se ripetuto, verrà comunque segnalato sul registro di classe. Nessun alunno che si presenti con un ritardo superiore potrà essere ammesso in classe, a meno che non sia provvisto di permesso firmato dal Preside o dal Collaboratore vicario o professore delegato.

4- L'uscita degli alunni dall'edificio dopo il suono dell'ultimo campanello dovrà svolgersi ordinatamente dalla porta principale e dalla scala principale: gli studenti dei piani inferiori dovranno cedere il passo a quelli dei piani superiori e agli studenti temporaneamente impediti. Le uscite di sicurezza dovranno essere usate soltanto in caso di necessità ed essere lasciate sempre sgombre.

5- In caso di emergenza il segnale di evacuazione sarà dato dal suono di una apposita sirena: udito tale suono, gli alunni dovranno lasciare in classe cartelle e giacche ed uscire ordinatamente abbandonando l'edificio secondo il percorso indicato dalle vie di fuga e seguendo le indicazioni degli insegnanti. Una volta abbandonato l'edificio gli studenti dovranno trovarsi ai punti di raccolta per verificare che tutti i componenti della classe siano effettivamente usciti. Chi si trova in altri locali dovrà raggiungere la più vicina uscita di sicurezza per aggregarsi alla propria scolaresca nei punti di raccolta.

Art. 5 Regolamentazione delle assenze

1- Gli alunni che, per casi del tutto eccezionali, motivati e accettati dalla Presidenza, debbano lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, lo potranno fare solo se prelevati da un genitore. Sono consentiti al massimo, nell'arco del quadrimestre, quattro (4) ingressi posticipati o uscite anticipate. Due permessi supplementari si potranno utilizzare nell'arco dell'a. s. soltanto in via eccezionale.

2- Le dichiarazioni motivate delle assenze devono essere presentate all'insegnante della prima ora, scritte unicamente sul libretto di corrispondenza personale, che deve essere presentato integro, da un genitore o persona autorizzata a rappresentarlo, le cui firme, depositate in atti, sono ripetute all'interno del libretto medesimo. Al compimento del diciottesimo anno di età, gli alunni possono sottoscrivere personalmente le dichiarazioni di cui sopra. La Presidenza si riserva comunque il diritto di avvertire la famiglia e di valutare la validità delle motivazioni.

3- Dopo cinque giorni consecutivi di assenza per motivi di salute, per essere riammessi alle lezioni, gli alunni debbono presentare motivata giustificazione dell'assenza.

4- La quinta assenza deve essere giustificata dal Preside o dal Collaboratore vicario o professore delegato e viene segnalata per iscritto alla famiglia, la quale deve accusare ricevuta per iscritto o, in via eccezionale, telefonicamente. E' facoltà del Preside, qualora lo ritenga necessario, convocare un genitore o chi ne fa le veci perché motivi di persona l'assenza degli alunni, anche se maggiorenni. Il Preside ed il Collegio Docenti ritengono infatti opportuno intrattenere sempre con le famiglie il dialogo educativo, indipendentemente dall'età degli alunni.

5- Una volta esaurito il libretto delle assenze, salvo casi eccezionali, non ne verrà rilasciato duplicato.

Art. 6 Norme di comportamento nell'ambito dell'orario destinato alle attività scolastiche

1- Durante gli intervalli gli alunni debbono uscire dalle aule e trattenerli nei corridoi, negli atri e nel cortile della Scuola, evitando assembramenti che creino intralci al passaggio. Inoltre è assolutamente vietato bere, consumare spuntini e colazioni nelle aule e nei laboratori. Tra un'ora e l'altra di lezione, gli alunni sono tenuti a rimanere nella propria aula, a meno di permesso ottenuto dall'insegnante in servizio, che ne consentirà l'uscita soltanto individuale.

2- A norma della legge 584/75 e dell'O. M. 687/95 tutti gli studenti sono tenuti ad osservare il divieto di fumare nei locali scolastici. Su segnalazione formale da parte del personale a ciò delegato, ai trasgressori saranno applicate le multe previste dall'articolo 52 della Legge Finanziaria 2002, comma 20, che prevede come sanzione amministrativa il pagamento di un'ammenda che varia da € 50 a € 500.

3- Le classi che si trasferiscono dall'una all'altra aula o palestra, dentro e fuori la Sede, sono accompagnate dai professori in orario o da personale appositamente delegato.

4- Sia durante i trasferimenti che nel corso di attività parascolastiche e visite d'istruzione gli studenti sono tenuti a comportarsi correttamente, seguendo le indicazioni suggerite dagli accompagnatori.

5- Gli allievi non possono ricevere, durante l'orario delle lezioni, visite, telefonate, comunicazioni di terzi, anche se appartenenti alla famiglia, fuorché per casi eccezionali autorizzati dal Preside. E' tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari nei locali della Scuola.

6- Gli estranei possono eventualmente accedere all'interno della Scuola solo previa autorizzazione e/o accompagnati dal personale.

7- L'accesso al cortile dell'edificio scolastico è autorizzato solo per il transito a piedi, la sosta delle biciclette e durante gli intervalli.

8- Gli studenti sono tenuti a mantenere, sia nei locali della Scuola sia durante le attività organizzate dalla Scuola, un comportamento conforme alle norme della buona educazione e ad osservare alcune regole del buon gusto; sono tenuti perciò a:

- 1- Presentarsi con un abbigliamento confacente alla vita scolastica.
- 2- Non urlare, fischiare o schiamazzare.
- 3- Non masticare chewing-gum durante le lezioni.
- 4- Non usare il walkman e non indossare occhiali da sole.
- 5- Non portare il cappello nei locali scolastici.

9 - Gli studenti appartenenti alle classi superiori dovranno evitare manifestazioni di “nonnismo” nei confronti di quelli delle classi inferiori.

Titolo II : Democrazia interna, diritti

Art. 1 Diritto alla formazione e all'informazione

1- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata.

2- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola per potervi partecipare in modo attivo e responsabile: pertanto può accedere ai documenti fondamentali dell'istituzione scolastica in tema di programmi e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, ed avanzare delle proposte in merito. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un efficace processo di autovalutazione.

3- Gli studenti hanno a disposizione una bacheca in cui affiggere annunci e comunicazioni che devono essere visti dal Preside o da un suo delegato e consegnati, per un primo esame, ai rappresentanti d'Istituto.

4- Gli studenti possono utilizzare le risorse della Scuola (biblioteca d'Istituto, laboratori, palestre) durante l'anno scolastico, in orario definito, a seconda della disponibilità dei docenti incaricati.

Art. 2 Diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, corso, istituto

1- L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato degli studenti (costituito dai rappresentanti di classe) dell'Istituto, o su richiesta del 10% degli studenti. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al Preside, per verifica di legittimità, con almeno cinque giorni di preavviso, sia per quella d'Istituto sia per quella di classe. La richiesta

delle assemblee di classe deve essere controfirmata dagli insegnanti interessati nel rispetto del diritto dei discenti ed in osservanza di una equa distribuzione delle ore utilizzate. L'insegnante partecipa all'assemblea solo su richiesta degli studenti; al medesimo competono, comunque, la sorveglianza della classe e la facoltà di sciogliere la riunione in caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

2- A norma degli art. 43 e 44 del D.P.R. 416 del 31.05.74, la prima assemblea d'Istituto dell'anno deve darsi un regolamento di assemblea, successivamente modificabile, da mandare in visione, come adempimento obbligatorio, al Consiglio d'Istituto.

3- E' prevista la partecipazione di esperti all'assemblea d'Istituto, purché autorizzata tempestivamente dal Consiglio d'Istituto. All'assemblea può assistere il Preside o un suo delegato, e gli insegnanti che lo desiderino. Il Preside, o un suo delegato, ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento e di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea, nei quali casi può ordinarne lo scioglimento.

4- Durante le assemblee d'Istituto gli insegnanti sono in servizio e a disposizione, per tutelare la sicurezza degli alunni.

5- L'assemblea si scioglie una volta esaurito l'ordine del giorno. Qualora l'orario scolastico non sia ancora terminato, gli alunni sono tenuti a rientrare nelle rispettive aule e a seguire le lezioni sino al termine delle medesime.

6- Sono consentite assemblee d'Istituto per classi parallele, in relazione al numero degli alunni.

7- Durante le assemblee di classe, l'art.43 del D.P.R. 416 evidenzia il diritto ad assistervi del Preside o di un docente delegato.

Art. 3 Diritto degli studenti all'associazione all'interno della scuola

1- Si garantisce e disciplina l'esercizio del diritto degli studenti singoli ed associati a svolgere iniziative all'interno della Scuola.

2- Gli studenti hanno diritto ad utilizzare i locali che possono essere aperti nelle ore pomeridiane per attività programmate anche di tipo para ed extrascolastico.

Titolo III: Disciplina

Art. 1 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 2 Le infrazioni al presente regolamento che comportino il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sono disciplinate dai commi 2 e 4 dell'art.328 del D.L. 16 aprile 1994 n° 297.

Art. 3 Le infrazioni al presente regolamento, che non comportino l'allontanamento, vengono segnalate ad apposito organo competente, costituito stabilmente da due docenti dell'Istituto, eletti

dal Collegio, e dal docente coordinatore del Consiglio della Classe di appartenenza dell'alunno interessato. Tale organo provvederà a comminare sanzioni il più possibile tempestive, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.

Art 4 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro infrazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, costituito da un alunno maggiorenne, un genitore, due docenti ed il Preside in qualità di presidente.

Art. 5 La Scuola declina ogni responsabilità circa la custodia di oggetti e valori di qualsiasi entità (somme di denaro, cellulari, orologi, ecc...) lasciati in zaini privi di chiusura a chiave e depositati nelle aule o nei laboratori o negli spogliatoi della palestra. Eventuali denunce di reati (furti, atti vandalici o di violenza contro le persone, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, etc...) avvenuti nei locali della scuola, dovranno essere presentate, in forma scritta ed entro 48 ore dal verificarsi del fatto, alla Segreteria del Liceo e - in caso di coinvolgimento di studenti minorenni - sottoscritte dai genitori e/o insegnanti per le segnalazioni alla Competente Autorità Giudiziaria.

Titolo IV : Disposizioni finali

Art. 1 Del presente regolamento é fornita copia agli studenti al momento dell'ingresso nell'istituto.

Art. 2 E' facoltà del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e del Comitato studentesco proporre integrazioni o modifiche al presente regolamento.